

Nella scorsa Coppa Italia delle Regioni montepremi uguale per uomini e donne: «Contano l'impegno e la passione, non il genere»



IL COMMIATO

Nizzolo saluta dopo 15 anni Alla Bernocchi l'ultimo giro



Giacomo Nizzolo insieme a Pella e Roveda

Il passista veloce galantuomo ha scelto l'amata Coppa Bernocchi per dare l'addio all'attività agonistica, festeggiato dall'onorevole Roberto Pella e da Luca Roveda, organizzatore della manifestazione. Giacomo Nizzolo esce di scena dopo quindici stagioni e tante soddisfazioni nel professionismo. Il corridore di Besana Brianza ha totalizzato 31 vittorie nella massima categoria, più altre nelle cronosquadre. Giacomo è nato a Milano, il 30 gennaio 1989. E proprio alla Coppa Bernocchi trionfò nel 2016, l'anno numericamente più bello della carriera, con sette affermazioni tra le quali Gran Piemonte e Campionato Italiano. Qualità e continuità indussero l'allora ct azzurro Davide Cassani a schierarlo come principale punta della Nazionale al Mondiale di Doha: il brianzolo ripagò la fiducia con un bel quinto posto nella prova vinta dal fuoriclasse Peter Sagan. "Giacomino" Nizzolo, supertifoso dell'Inter, si è laureato campione d'Italia anche nel 2020, in Veneto: «La seconda vittoria tricolore mi è entrata nel cuore più di altri successi, poiché conseguita dopo annate difficili, con problemi ad un ginocchio e altri acciacchi». Nel 2020 si è anche laureato Campione d'Europa tra gli stradisti a Plouay. «Il ciclismo - continua Giacomo - per me è stato una scuola di vita: mi ha insegnato a non mollare mai e a superare i momenti difficili. Sono diventato resiliente grazie alla bici». Nelle categorie giovanili era polivalente e, in pista, arrivò terzo al Mondiale Juniores 2007 nell'inseguimento a squadre. «In pista ho affinato il mio bagaglio tecnico. Adesso sono cambiate tante cose rispetto a quando ero uno Junior. L'opinione generale è di andare forte nelle categorie giovanili. Io invece suggerisco ai ragazzi Allievi e Juniores di non avere fretta, cercando di crescere gradualmente».

A.B.

La felicità di Pella

«Ciclismo più equo»

Alessandro Brambilla

La rassegna 2025 è stata vinta da Scaroni e Longo Borghini
Nella prossima stagione ci saranno 16 giornate di gara in più!

La Lega Ciclismo Professionistico del presidente Roberto Pella, durante la stagione su strada 2025, si è impegnata per valorizzare il ciclismo femminile. «Il supporto che la Lega Ciclismo ci ha garantito - conferma Monica Trinca Colon, azzurra al Campionato del Mondo di Kigali - rappresenta un passo importante. Il presidente Pella è riuscito ad equiparare il montepremi femminile a quello delle gare professionistiche maschili: è un segnale di concreto riconoscimento per l'impegno che tutte le atlete mettono in questo sport. Unicamente allo spazio che il ciclismo femminile ha guadagnato in televisione, è un segnale del movimento in crescita con le attenzioni che merita. Ritengo importante ciò che il presidente sta facendo per noi».

La Coppa Italia delle Regioni femminili se l'è aggiudicata Elisa Longo Borghini. «La chal-

lenge Coppa Italia - sottolinea l'onorevole Pella - rappresenta un passo decisivo verso un ciclismo più equo e inclusivo. Lo sport può e dev'essere terreno di pari opportunità: non si misura dal genere, bensì da impegno, talento e passione».

Ci sono poi considerazioni sulla diffusione geografica del progetto Coppa Italia: 11 regioni coinvolte e 31 giornate di gara. La Conferenza delle Regioni, presieduta da Massimiliano Fedriga, è partner della Lega Ciclismo nel progetto Coppa Italia. Inoltre Pella e i suoi collaboratori sono galvanizzati dall'appoggio dei Ministri Giancarlo Giorgetti (Economia e Finanze), Andrea Abodi (Sport e Giovani), Daniela Santanchè (Turismo), Eugenia Roccella (Pari Opportunità). «Un ruolo significativo - incalza Pella - è svolto anche

dal mondo produttivo, rappresentato da Unioncamere e dal sistema delle autonomie locali, con Anci e Upi che condividono con noi la visione di uno sport come strumento di crescita territoriale. Le nostre interlocuzioni si estendono ad altre realtà istituzionali. In modo particolare col Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, che crede nello sport per promuovere il Made in Italy».

Alla Coppa Italia delle Regioni hanno partecipato 250 atleti italiani. Christian Scaroni ha vinto la maschile, Elisa Longo Borghini tra le donne. «Abbiamo valorizzato il movimento con gare di qualità e una produzione tv ad alto livello, con oltre 9 milioni di spettatori in Italia, e c'è altresì la diffusione internazionale. Ampio lo spazio sulle testate giornalistiche nazionali». È nato

anche il Trofeo Tessile e Moda in linea maschile, col trionfo di Adam Yates e la gara femminile dominata da Elisa Longo Borghini. Nel 2026 le giornate di gara aumenteranno di 16 unità (+25%), mentre le prove maschili e femminili della "Coppa" passeranno da 31 a 50 (+60%). «È un traguardo raggiunto grazie alla credibilità internazionale costruita dalla Lega - puntualizza il presidente -, dagli organizzatori e dai team italiani. Ringrazio lo staff di Urbano Cairo che ci fa vivere in Italia due classiche monumento, con l'aggiunta della Strade Bianche». Nella stagione 2025 hanno gareggiato tre squadre italiane, tutte affiliate alla Lega Ciclismo: Solution Tech-Fantini, Polti-Visita-Malta e VF Group-Bardiani Csf. Diventeranno 4 con l'aggiunta della MBH Bank-Ballan.

L'onorevole Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo, in compagnia della piemontese Elisa Longo Borghini, 33 anni, detentricessa della maglia tricolore e vincitrice della Coppa Italia delle Regioni femminile nella stagione appena conclusa

Coppa Italia delle Regioni
EDIZIONE 2025

Un progetto
Lega Ciclismo Professionistico

Regioni d'Italia protagoniste:

il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

[f](#) [@](#) [in](#)

I nostri partner

